

COMUNE DI LAMEZIA T. (CZ)

PROGETTO DI FABBRICATO PER CIVILE ABITAZIONE E
MAGAZZINI DA REALIZZARE IN VIA REILLO SUI LOTTI
n°3-4 DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE "CRISTIANO"

DITTA: ARTE CASA COSTRUZIONI DI CERRA F. & C. s.n.c.

RELAZIONE GEOLOGICA

SEZIONE DI LAMEZIA T. (CZ)
Assessorato Urbanistico
GENIO CIVILE
CATANZARO

Legge 2-2-1974, n. 64
Legge 5-11-1971, n. 1086

Si riferisce all'Autorizzazione di
quest'ufficio di pari numero e data
N. 5846 Catanzaro, 11

30 MAG. 1994



IL FUNZIONARIO
Geom. Biondo Giuseppe



COMUNE DI LAMEZIA T. (CZ)

PROGETTO DI FABBRICATO PER CIVILE ABITAZIONE E
MAGAZZINI DA REALIZZARE IN VIA REILLO SUI LOTTI
n°4-3 DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE "CRISTIANO"

DITTA: ARTE CASA COSTRUZIONI DI CERRA F. & C. s.n.c.

RELAZIONE GEOLOGICA

PREMESSA

In ottemperanza alle disposizioni tecniche riportate nella Legge n°64 del 2.2.'74 e nelle successive Norme Tecniche dell'11.03.'88, è stato dato incarico allo scrivente di effettuare uno studio di tipo geologico sul lotto di terreno indicato in oggetto, al fine di indagare sulle caratteristiche idro-geo-litologiche dei materiali rocciosi ivi af-

fioranti, di esaminare i lineamenti morfologici e ricercare gli eventuali processi morfogenetici in atto.

Lo scrivente, quindi, si è recato sul posto ed ha esperito una serie di rilievi al fine di acquisire quei dati tecnici, sui quali basare una obiettiva valutazione del grado di edificabilità dell'area.

Le risultanze scaturite dai rilievi e dalle prove eseguite, le considerazioni maturate e le conclusioni alle quali si è approdati, sono riportate nella presente relazione, che risulta corredata di cartografia tecnica esplicativa.

CARATTERISTICHE IDRO-MORFOLOGICHE

Il fabbricato ed i magazzini da realizzare sono ubicati a valle di via Reillo, nel territorio comunale di Lamezia Terme, ex comune di Nicastro, nell'ambito di un'area già interessata da piano di lottizzazione.

Essi occupano i lotti n. 4 e 3 della suddetta lottizzazione che si estende in un ambito territoriale completamente libero, sito a SudEst della indicata strada.

Trattasi di un lotto di terreno di forma irregolare, delimitante a SudEst con una serie di fabbricati di recente realizzazione.

Dal punto di vista morfologico, l'area ricade nell'ambito della piana alluvionale lametina, in un ambiente di conoide deiettiva, tracciata dagli apporti terrigeni e solidi del torrente Piazza, stando appunto completamente nel raggio d'influenza del corso d'acqua.

E'ancora apprezzabile,su vasta scala,l'andamento convesso di tale tipico paesaggio fluviale, sebbene i reiterati interventi antropici,a scopo colturale,prima,ed edificatorio,dopo,ne abbiano addolcito ed a tratti sconvolto i primitivi lineamenti.

Nell'area oggetto d'indagine lo stato morfologico consta di un territorio dotato di impercettibile pendenza in direzione SudOvest,lungo la quale si apprezzano valori clivometrici in media attorno al 3%.Sono valori questi che assolutamente non determinano gradienti morfologici significativi e comunque tali da innescare fenomenologie gravitative nei materiali rocciosi ivi affioranti,che dimostrano possedere un equilibrio plano-volumetrico decisamente efficace.

In siffatto paesaggio morfologico,balza pertanto evidente la totale mancanza di fattori morfogenetici attivi,idonei a turbare l'assetto vigente.

Conseguentemente,non si realizzano circostanze sfavorevoli e comunque tali da determinare un'evoluzione accelerata delle forme morfologiche in at-

to; di contro, il paesaggio appare estremamente tranquillo, scevro di qualsivoglia fenomenologia dissestata o quantomeno disequilibrante.

Il torrente Piazza dista dall'area ben oltre un chilometro in linea d'aria, per cui non è in grado di poter influire sull'attuale assetto morfologico del paesaggio, essendo il suo alveo collinare e vallivo interessato da opere idrauliche spondali e trasversali, che hanno il compito di moderare l'attività cinetica delle sue acque ed evitare episodi esondativi.

In virtù della sua costituzione geolitologica e mineralogica, l'area non risente di ristagni idrici superficiali, nel corso degli eventi idrometeorici, essendo corredato di un litotipo alquanto permeabile, che consente lo smaltimento degli apporti idrometeorici in profondità in tempi brevi.

In conclusione, l'assetto morfologico vigente può definirsi più che soddisfacente, non essendo presente alcuna fenomenologia perturbante.

CARATTERISTICHE GEO-LITOLOGICHE

Come già accennato, l'area edificatoria ricade nell'ambito di un deposito alluvionale, in ambiente di conoide. Pertanto la costituzione geolitologica dell'area, fino a notevole profondità, consta di materiali clastici alluvionali, erosi nel tempo nei tratti montani dai vari corsi d'acqua e quivi depositati.

Ne è derivato un litotipo estremamente eterogeneo nella composizione, essendo costituito da clasti di varie dimensioni, che spaziano dai ciottoli alle sabbie, dalla struttura rocciosa discontinua e porosa.

In genere i clasti, da arrotondati a subangolari, sono giustapposti l'un l'altro ed immersi in una pasta sabbiosa, con percento di argilla in subordine.

Ne scaturisce un complesso roccioso di colore rossastro, certamente dotato di caratteristiche fisico-meccaniche soddisfacenti e tipiche, appunto, dei materiali clastici incoerenti; infatti è macroscopi-

camente apprezzabile un soddisfacente valore dell'angolo d'attrito interno, mentre la coesione è solo sensibile nelle circoscritte porzioni di roccia argillificata.

Il grado di costipazione di tale deposito, già discreto in superficie, aumenta ulteriormente in profondità, raggiungendo valori confortanti.

Detto deposito è ricoperto da una coltre di terreno detritico humico a composizione argillosa-sabbiosa-ghiaiosa, di spessore variabile, ma generalmente non superiore a metri due.

Tale terreno risulta avere una certa compressibilità, per l'incidenza della componente limo-argillosa, ed è dotata di caratteristiche fisico-meccaniche carenti e facilmente influenzabili, in senso negativo, dagli apporti idrometeorici.

In accordo con la sua struttura granulare discontinua, il litotipo roccioso clastico è dotato di un buon grado di permeabilità, che permette lo smaltimento in profondità degli apporti idrici.

Pertanto è da scartare l'ipotesi di una falda idrica prossima al piano campagna; infatti, da alcune

perforazioni eseguite nell'ambito territoriale in studio, risulta che la falda idrica sosta ad una profondità superiore a m 30 dall'attuale piano campagna. Essa, quindi, non verrà ad interferire con il complesso struttura-terreno di fondazione del fabbricato da sopraelevare.

Per quanto attiene, infine, all'aspetto geotettonico, nell'ambito del paesaggio esaminato non sono state notate circostanze negative, quali linee di discontinuità profonde, lungo le cui pareti si possano determinare situazioni disgiuntive e dislocative a carico dei corpi rocciosi ivi giacenti.

Al contrario, il paesaggio si evolve senza alcuna soluzione di continuità, il che è da interpretarsi in modo alquanto positivo ai fini del comportamento tecnico dei terreni fondali, i quali reagiranno ad eventuali sollecitazioni sismiche, secondo le caratteristiche meccaniche che le sono proprie, senza presentare anomalia alcuna.

CONCLUSIONI

Dalle indagini espletate sul terreno di fondazione delle strutture edilizie da realizzare, sono scaturite risultanze certamente positive circa lo stato morfologico ed idrologico e circa la composizione geo-litologica del paesaggio, nonché la sua condizione geotettonica.

Si ritiene, quindi, di poter affermare che il progetto di costruzione del fabbricato non incontra alcun ostacolo sotto tali aspetti tecnici, fermo restando che bisognerà ovviamente verificare i caratteri geotecnici del terreno di fondazione, onde avere la certezza che detta operazione possa essere affrontata senza alcun problema di sorta.

(dr. geol. Michele CERMINARA)



CARTA GEOLITOLOGICA

LEGENDA



Depositi alluvionali antichi in facies di conoide, di colore rossastro bene addensati, ricoperti da una coltre di terreno humico.



PLANIMETRIA GENERALE
scala 1/2000

